Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

Il voto delle donne

Oltre un anno fa si svolgeva impetuosa, a Roma, la lotta contro l'UEO: grandi cortei uncinate ardevano per le strade, comizi volanti avevano luogo nei quartieri, le donne raccoglievano nei mercati rionali le firme su una petizione contro il patto di guerra. Fu appunto in quei giorni che il Quotidiano scrisse un velenoso pezzetto — cui rispondemmo proprio in questa rubrica — per invitare le «donnette», come esso le chiamava, ad occuparsi della spesa e non di politica. Le «donnette» tuttavia continuarono attivamente ad occuparsi di politica, proseguirono la loro lotta per la pace — rubando le ore al sonno, aggiungendo questa fatica alle fatiche domestiche — e furono, allora come tante altre volte, le animatrici di quelle grandi giornate. Oggi che nel mondo la distensione ha fatto i suoi primi passi, oggi che si intrecciano le discussioni e le trattative, oggi che gli stessi paesi occidentali discutono delle prospettive del Patto atlantico, le donne che allora lavorarono per la pace sanno che questi frutti vengono anche da quel seme. La lotta di milioni di «donnette» è stata decisiva nel determinare i cambiamenti che oggi sono in atto.

Ci pare giusto ricordare queste cose, proprio adesso che tutti i partiti si rivolgono alle donne per chiedere il loro voto; in questi giorni, nei quali anche il Quotidiano chiede alle «donnette» di occuparsi di politica. Ma per le donne, ormai, la politica non è più il lontano mondo di una volta, non è più un «affare da uomini». Da anni, da quando hanno conquistato il voto, le donne romane, che hanno sempre avuto la loro parte importante nella vita delle famiglie e dei quartieri, hanno compreso che è necessario uscire dalle quattro mura di casa e aprire gli occhi su un mondo più vasto, se si vuole essere padroni del loro destino. E' la vita stessa che le spinge a questo, l'esperienza quotidiana.

Sono le donne che, in questa nostra città travagliata, portano il peso maggiore delle difficoltà della esistenza. Il dramma della casa: non sono forse le donne che lo vivono più intensamente, proprio perchè è fra le assi della baracca o nei pochi metri della stanza sovraffollata che esse passano la maggior parte della loro giornata? L'ascesa quotidiana dei prezzi: non sono forse le donne che, ogni mattina, mettendosi al braccio la sporta della spesa, cominciano a fare i difficili calcoli che le portano a ridurre il pranzo per poter fare anche la cena? Non sono esse che chiedono la roba a credito, che cercano di ottenere il prestito, che risparmiano sulla luce per poter pagare l'affitto? La crisi della scuola: non sono le madri che la costatano ogni giorno nei propri figli? Non è forse la moglie che, in silenzio, soffre per due, quando il marito è disoccupato? Non è lei che, talvolta, quando l'uomo esasperato esce sbattendo la porta, rimane a fissare la tavola nuda e a vegliare il sonno inquieto dei bambini, in quell'attesa lancinante che pesa più di ogni altra cosa? Non è a lei che nell'ufficio toccano spesso i lavori più ingrati, tocca lo stipendio più basso?

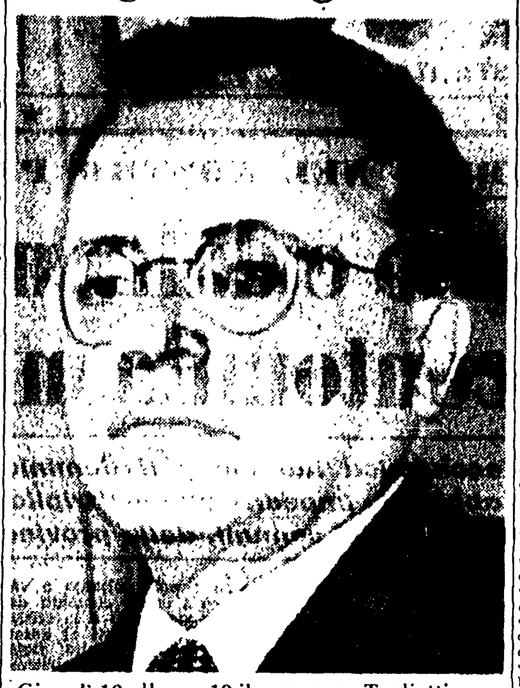
E' questa l'esperienza delle donne: in questa città sfruttata a fondo dai monopoli e dagli speculatori, esse vedono, giorno per giorno, quello che questo sfruttamento concretamente significa di rinunce, di preoccupazioni, di malessere per le famiglie. E molte di esse, in questi anni, hanno anche imparato a conoscere direttamente i responsabili di questa situazione: recandosi in Comune, girando da ufficio ad ufficio, chiedendo senza ottenere, conquistando solo a prezzo di lotte lunghe e spesse, dure esse hanno ben conosciuto la Democrazia cristiana. La petizione e la delegazione in Campidoglio: ecco due mezzi che molte donne hanno imparato ad adoperare per ottenere ciò che ogni cittadino avrebbe diritto dall'acqua alla casa, dall'asilo per i figli alla delegazione comunale. E poi, ancora, contro i licenziamenti e gli alti prezzi in difesa della libertà e della pace, molte donne hanno lottato, manifestando coi loro mariti e fratelli e figli per le strade, fino, talvolta, a conoscere la prigione.

Altre non hanno partecipato attivamente a queste lotte; pure, le hanno vissute e appoggiate, le hanno comprese almeno, perchè hanno compreso che se si voleva un po' più di serenità e di benessere per la propria famiglia, bisognava conquistarseli; non valeva che fossero scritti nelle leggi o nelle norme della morale.

Per questo, quando, nel corso di questa «settimana della elettrice», i comunisti entrano nelle case, discutono per le strade e chiedono un voto perchè le cose cambino, le donne li ascoltano e li comprendono, e si ricordano di averli conosciuti e visti sempre al loro fianco. Le donne sono quelle che più soffrono nella nostra città, ma — quasi per una giusta legge del contrappasso — sono proprio quelle che, con il peso dei loro voti, possono dare una spinta decisiva al timone. E noi, che abbiamo sempre saputo quanto contassero le «donnette» nella vita di Roma, chiediamo loro di darla questa spinta, votando comunista.

GIOVANNI CESAREO

Togliatti ai giovani



Giovedì 10 alle ore 10 il compagno Togliatti parlerà, al teatro Quattro Fontane, ai giovani romani

L'AGGHIACCIANTE GESTO DI UNA DONNA DI 37 ANNI A FIUMICINO

Ricoverato nel brefotrofio il bimbo sepolto nella sabbia dalla madre

Il terrificante episodio è avvenuto venerdì scorso - Il piccolo è rimasto sepolto per 16 ore nella rena, dopo essere riuscito a liberare la testolina - L'arresto e la confessione della donna

Raramente le cronache si sono occupate di un episodio così agghiacciante come quello avvenuto venerdì scorso, nelle prime ore del pomeriggio, sulla spiaggia di Fiumicino. A quell'ora un bimbo di 10 mesi è stato sepolto dalla madre, ancora vivo, in una buca che la donna ha scavato nella sabbia con le proprie mani. Il piccolo è stato trovato, la mattina di sabato, da alcuni cacciatori i quali hanno provveduto ad avvertire i carabinieri e a liberare il bimbo, che era riuscito a far emergere la testolina dalla rena che lo stava soffocando.

Il bimbo è stato ricoverato in un brefotrofio di Fiumicino e, fortunatamente, è dato alla vita. Sabato, la madre che ha compiuto il terribile reato è stata arrestata dai carabinieri del luogo e, verso le ore 18, dopo aver confessato nella stanza del comandante dell'Arma di Fiumicino, è stata tradotta a bordo di una camionetta alle Mantellate. Ieri il piccolo Michele Gasperini, così si chiama il protagonista della angosciosa avventura, saltellava ormai completamente ristabilito in un «box» dell'Istituto delle suore dell'infanzia abbandonata di Fiumicino, in via del Pesco. La tragedia era stata ormai allontanata dal suo capo, egli era stato rifocillato e rivestito, aveva dormito quel meritato sonno ristoratore dell'amorevole assistenza delle infermiere. Il suo piccolo volto era divenuto nuovamente roseo e vispo, com'era prima che sua madre lo seppellisse ancora vivo in una buca scavata nella rena, a pochi passi dal mare di Fiumicino.

La scoperta

Ben diverso quel volto era apparso a due cacciatori del luogo la mattina di sabato scorso alle ore 5. I due, tali Angelo De Angelis ed Ettore Mulaf abitanti in località Pontevecchio, s'erano diretti verso la pineta Torlonia e a quella ora stavano percorrendo un desolato tratto di spiaggia in località «Coccia di morto». Il cane, un allegro «setter» correva gaiamente lungo la spiaggia, frugava nei cespugli e tornava zampettando verso i cacciatori che, con il fucile imbracciato, attendevano che lo animale «puntasse» una quaglia. Improvvisamente il cane sparì alla loro vista e i richiami non valsero a farlo tornare. L'alba s'era ormai levata e i due cacciatori si diressero verso il punto dove il loro cane era sparito. Essi pensavano che la bestia avesse snidato la selvaggina e si tenevano pronti a sparare. Fatto qualche passo, superato un piccolo avvallamento del terreno, i due videro l'animale fermo nei pressi del fabbricato della ACEA, comportarsi in un modo strano. Il cane correva intorno a qualche cosa, abbaiava, grattava la terra con le zampe e, finalmente, visti i padroni che gli venivano incontro, staccò la corsa per raggiungerli. Poi, una volta vicino a loro, raggiunse nuovamente il punto dovera prima, abbaiando. I cacciatori, incuriositi, mossero a quella volta e con angoscioso stupore, videro, nell'incerto chiarore dell'alba il piccolo viso di un bimbo emergere sinistramente dalla sabbia. Il volto era violaceo, impressionante. Si muoveva appena, con gli occhi socchiusi e un flebile lamento usciva dalla boccuccia semiaperta.

Passato il primo moto di sbigottimento e di sorpresa i due avvertivano i carabinieri della vicina stazione i quali accorsero immediatamente sul posto. Il piccino fu così liberato dalla stretta della sabbia che lo ricopriva e portato in un cespuglio vicino dove un donna gli prodigò le prime cure, massaggiandolo dolcemente e dandogli poi da bere una tazza di latte caldo.

Il piccolo, a poco poco, riprese a vivere. Il suo respiro da affannoso si rifece regolare, sul suo volto congestionato ricomparve a poco a poco un debole colorito roseo. Rifocillato, s'addormentò fra le braccia della donna che lo cullava. Due ore dopo il piccolo ritrovato e salvato in così angosciose circostanze, fu preso in consegna dalle suore di via del Pesco.

Frattanto il maresciallo Assogna della stazione dei carabinieri di Fiumicino, iniziò le indagini per identificare chi aveva tentato di sbarazzarsi in quel terrificante modo del bimbo. Una circostanza fortuita permise al sottufficiale di arrestare, nel giro di poche ore, l'autrice del crimine.

Il maresciallo ricordò, infatti, che nel pomeriggio di venerdì, durante la sua consueta passeggiata pomeridiana, aveva notato una donna, con un bambino in braccio, dirigersi verso «Coccia di morto». La stessa donna era stata vista, nella stessa giornata, aggirarsi dalle parti dell'orfanotrofio. Chiese informazioni alle suore, il maresciallo apprese che si trattava di una certa Gasperini, madre di un bambino di 10 anni di nome Giuliano, convivente presso l'Istituto. Le monache narrarono al sottufficiale che la stessa donna aveva sistemato una figlia presso l'Istituto dell'infanzia abbandonata della Borgata Alessandrina.

Il maresciallo Assogna si diresse allora verso questo ultimo istituto dove apprese che la donna si chiamava Angela Gasperini di 36 anni e abitava in una baracca del Borghetto Alessandrino. Ella venne rintracciata nel pomeriggio di sabato e condotta a Fiumicino per l'interrogatorio.

La donna, di fronte al maresciallo dei carabinieri, non cercò di nascondere il suo atroce gesto e confessò di aver cercato di uccidere suo figlio perchè non era in grado di sfamarlo. Angela Gasperini è una povera donna, travolta dalla miseria non ad impazzire. Il suo gesto, infatti, non può essere imputato se non ad uno squilibrio mentale che la ha colpita nel momento più acuto della sua disperazione. La donna, madre di tre bimbi che non conosceranno forse mai il loro padre, s'era recata venerdì pomeriggio a Fiumicino per visitare il figlio di 4 anni Giuliano, e aveva portato con se il piccolo Michele. Poi era andata sulla spiaggia desolata di «Coccia di morto», e aveva lasciato il figlio sulla rena. Il piccolo Michele s'era messo a giocare, con la sabbia esplorando ogni tanto in piccoli gridi di gioia. La madre l'aveva guardato a lungo. Cosa aveva pensato? Cosa sarà passato in quella mente intorpidita da tanti stenti, abbrutita da anni e anni di sofferenze tutte dalla ricerca ansiosa di un affetto che, con la nascita dei figli, ribadiva ogni volta quella catena di miseria?

SORRIDE ALLA VITA — Gli hanno dato una palla ed il piccolo Michele gioca contento. Le terribili ore trascorse sepolto nella rena sono ormai lontane

Orribile gesto

Non ci possono essere giustificazioni per un gesto che riempie di orrore: si può solo cercare di capire come mai una creatura umana, una madre, possa giungere al punto di seppellire vivo il suo figlioletto di dieci mesi.

Meccanicamente, la donna aveva scavato la tragica buca, affondando nella rena molle le sue mani. Poi aveva preso il piccolo, l'aveva adagiato sul fondo di quella che doveva essere la sua tomba e l'aveva ricoperto di sabbia. Ed era fuggita.

Il piccolo aveva avuto la forza di sollevare dalla rena la testolina e di respirare: per 16 ore aveva combattuto contro la morte nel grande silenzio quando ormai le sue deboli forze lo stavano abbandonando.

Ora è tranquillo, la terribile avventura è ormai lontana dalla sua mente. Il nostro augurio sincero è che non vi lasci traccia e anche egli cresca in un mondo dal quale siano cancellate simili disumane tragedie della miseria.

Angela Gasperini è stata tradotta sabato sera alle Mantellate e denunciata all'Autorità Giudiziaria per tentato omicidio.

IMPRESSIONANTE CATENA DI SCIAGURE

Nelle ultime quarantotto ore 5 morti per incidenti stradali

Investimenti sulla Salaria, in via S. Giovanni in Laterano e in via Bari — Numerosi i feriti ricoverati negli ospedali

Nelle ultime quarantott'ore si sono registrati circa una ottantina di incidenti stradali. Si lamentano cinque morti ed un numero imprecisato di feriti.

Verso le ore 17,15 di ieri, mentre Mario Giorgi, di 44 anni, abitante in via Catania 71 B, percorreva la Salaria, pilotando la sua auto targata Roma 243407, a bordo della quale si trovavano anche la figlia Simonetta, di 6 anni, e la suocera Anita D'Angeli, di 73 anni, abitante in piazza Verbano 21; improvvisamente, all'altezza del km 22, per non andare a tamponare una macchina, che si era improvvisamente fermata, ha sterzato, e così ha investito in pieno una altra auto che procedeva in senso contrario. Nel tremendo urto la D'Angeli è deceduta sul colpo, mentre il Giorgi e la figlia Simonetta sono stati giudicati guaribili in 30 giorni al Policlinico. E' stato pure ricoverato in osservazione il signor Vincenzo Pataccali, di 34 anni, abitante in via Sirte 31, il quale pilotava la macchina investita, mentre la moglie di costui, Annamaria Bianchi, di 32 anni, ed il figlio Gianluigi, di 8 anni, sono stati giudicati guaribili in 10 e 6 giorni.

Verso le ore 7 di ieri l'altro l'autotreno di proprietà del signor Giuseppe Feliciani, alla altezza del chilometro 24,600 della Salaria, ha investito una moto-leggera con a bordo Raffaele Canelli e Giancarlo De Angelis, rispettivamente di 22 e 20 anni. Soccorsi da un'auto di passaggio e trasportati all'ospedale civico di Monterotondo, i due giovani sono deceduti quasi subito dopo il loro ricovero in corsia.

La signora Maria Malaspina Proietti, di 61 anni, abitante in via Corsivieri 13, verso le ore 16 di ieri l'altro, mentre attraversava via Bari, è stata investita in pieno da un lambretta. Trasportata al Policlinico è deceduta poco dopo.

Una quinta vittima del traffico è stato Silvio Melani, di 22 anni, abitante in via dell'Usignolo 58. Costui, mentre verso le ore 19 di ieri l'altro percorreva via S. Giovanni in Laterano, a bordo della sua lambretta, si è scontrato con un autobus, ferendosi gravemente. Trasportato al S. Giovanni, decedeva poco dopo.

Alle 0,30 de. 5 Ivano D'Amprogio, di 20 anni, abitante al largo della Polveriera, mentre transitava per via Cavour a bordo della sua vespa, si è scontrato con una 1100-103, all'angolo di via Annibaldi. Nell'urto il D'Ambrogio ha riportato lievi contusioni, mentre Mario Sileri, di 45 anni, operaio, ed il figlio Giancarlo, di 5, che erano a bordo della vespa, sono stati ricoverati in osservazione al S. Giovanni.

Ieri sera alle ore 21,10, al Pincio, presso il monumento a Toti, una 1400 pilotata da Mario Faschetti, abitante in via Amerigo Vespucci 34, a causa dello scoppio di una gomma, è andata a sbattere contro una carrozzella guidata da Nicola Meffe, di 59 anni, abitante in via Latina 276. La carrozza, che recava a bordo Thomas Hugo e la consorte, ha capottato, mentre il cavallo, imbizzarrito, è andato a cozzare contro un lampione. Tutti sono usciti illesi dall'incidente.

Alle ore 15,15 sono stati ricoverati all'ospedale di Velletri Giulio Bizzoni di 46 anni e la moglie Anna Carese anch'ella di 46 anni, abitanti in via Crispi 21 a Velletri.

I due sono gravissimi avendo riportato varie ferite in un incidente avvenuto poco prima nei pressi del bivio Contrada S. Maria dell'Orto Lago, a bordo di una moto, sono andati a cozzare contro un pullman nel tentativo di sorpassare un'automobile.

Riunione degli elettrici stamane alla C.d.L.

Stamane alle 8,30 i sindacati di categoria della Cisl e della CGIL che dirigono l'agitazione in corso alla SRE terranno la assemblea del personale nei locali della Camera del Lavoro, in piazza Esquilino. Saranno riferiti i risultati dell'incontro avvenuto in prefettura tra i rappresentanti dei lavoratori e quelli della Società.

Altre riunioni sono state convocate a Viterbo, Frascati, Velletri, Tivoli, Subiaco, Civitavecchia, Colleferro, Montopoli, Civitacastellana, Frosinone, Cepranno e Latina.

Un vaso cadutogli sulla testa gli paralizza il braccio destro

Il giovane è rimasto vittima del singolare incidente in via della Lucchina - Ricoverato all'ospedale in gravi condizioni

Un giovane è stato vittima ieri di una singolare e gravissima disgrazia.

Verso le ore 11,30 il postino Vincenzo Tesse, abitante al viale Acquedotto Felice 3, mentre percorreva via della Lucchina, d'un tratto, all'altezza della chiesa parrocchiale, è stramazzato a terra, mezzo tramortito, colpito alla testa da un vaso di fiori, precipitato da un balcone.

Il Tesse, prontamente soccorso e trasportato al Policlinico con un auto di passaggio, è stato ricoverato in corsia in gravissime condizioni, avendo riportato una profonda ferita al capo e sulla spalla destra, e rischia la paralisi completa del braccio destro.

Singolare truffa ad un gioielliere

Un gioielliere del centro, il signor Guido Invernizzi, proprietario del negozio di via Tomacelli 21, è stato vittima di una audace truffa. Nel pomeriggio di sabato si è presentato nella sua gioielleria un uomo, sulla trentina, ben vestito. Lo sconosciuto, spacciatosi per amico di una cliente del gioielliere, lo pregava di volergli consegnare, per conto della signora Elena Benozzo, il bracciale d'oro che la stessa aveva portato, allo scopo di far rinforzare un fermaglio.

L'Invernizzi, non sospettando di essere oggetto di un abile colpo, senza frapporre difficoltà, e senza alcuna formalità, consegnava al bellimbusto il bracciale, del valore di oltre 80 mila lire.

Appena partito lo sconosciuto, il signor Invernizzi ha telefonato alla Benozzo confermando l'avvenuta consegna del bracciale. La signora è caduta dalle nuvole, perchè non aveva incaricato nessuno di ritirare il bracciale. Soltanto allora il gioielliere si è accorto di essere stato abilmente truffato dallo sconosciuto. Non gli è restato altro da fare che sporgere denuncia al vicino Commissariato di P. S.

Convegno della massaia e della donna cooperatrice

Promosso dalla Federazione delle cooperative e mutue, stasera alle ore 17, avrà luogo nel salone dell'Associazione Artistica Internazionale, in Via Margutta n. 54, il Convegno provinciale della massaia e della donna cooperatrice.

Scopo del convegno e quello di allargare il dibattito sui problemi del carovita e sulle questioni connesse alla difesa del bilancio familiare nella attuale situazione di precarietà economica.

A conclusione della manifestazione numerosi premi offerti dalle cooperative aderenti al convegno saranno sorteggiati fra le partecipanti, alle quali un noto attore dialettale dirà alcune poesie.

I comizi di oggi

MAZZINI, Piazza Fiume ore 20,30 **Canali**
VESCOVIO, p. Vescovio ore 17, **Levi**
TIBURTINO, VII e VIII sezione ore 19 **Paniccia-C. Jacchia**
P. MAMMOLO, centro e ore 19 **Maccarone-Durante**
PORTONACCIO, autorimessa Viale ore 8,45 **Rubeo-Soldini**
P. MAGGIORE, s. Prenestina (gr. Ferro) 17,30 **Canali-Cavani**
FRASCATI, ore 18,30 **Molinari**
APPIO, s. G. Capponi ore 17 **Coletta**
TOR PIGNATTARA ai giovani ore 19 **F. Sornaga**
PORTA MAGGIORE ai giovani ore 19 **A. Giunti**
P. PARIONE, p. Zanardelli ore 17 **Butini-Lombardi**
TRIONFALE, s. S. Marta ore 19 **Scarnati**
PIETRALATA centrale ore 19 **Levi**

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, lunedì 7 maggio (127-238) S. Stanislao. Il sole sorge alle ore 5,16 e tramonta alle 19,55.

Bollettino demografico — Nati nascon. 42, femmine 37. Morti maschi 26, femmine 11. Matrimoni 68.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 8,7; massima 22,3.

UN ANEDDOTO

In un cimitero di Stratford-shire, Inghilterra, si possono leggere, sopra una tomba, cinque epitaffi, quanto alla forma, con iscrizioni diverse. La prima reca le parole: «Qui giace Anna, prima moglie di John Brown». La seconda: «Qui giace Jane, seconda moglie di John Brown». La terza: «Qui giace Mary, terza moglie di John Brown». La quarta: «Qui giace Clara, quarta moglie di John Brown». La quinta: «Qui giace John Brown, che riposa finalmente in pace».

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **TEATRI**: «Opera da tre soldi» al Quirino; «L'arcisopolo» al Valle.

— **CINEMA**: «Tempi moderni» all'Ambasciatori, Golden, Ritz; «Ventimila leghe sotto i mari» all'Aquila; «Ragazze d'oggi» al Bernini; «La banda degli onesti» all'Alcyone, Aventino, Bologna, Brancaccio, Savoia; «Nessuno resta solo» al Cola di Rienzo; «La fortuna di essere donna» al Del Vascello; «Marty» all'Olympia; «L'uomo dal braccio d'oro» al Quirinetta; «L'imperatore della città d'oro» al Roma; «All'ovest niente di nuovo» al Salone Margherita; «Carosello napoletano» al Tiziano.

— **RADIO** - Secondo programma: Ore 21 «Un marito ideale» di O. Wilde - TV: ore 21,30 «Re Lear» di Shakespeare.

VARIE

Nel Salone della Confederazione generale italiana del commercio, Piazza Gioacchino Belli, oggi, alle 20 in prima convocazione e alle 21 in seconda avrà luogo l'assemblea annuale ordinaria degli agenti e rappresentanti di commercio.

MOSTRE

Alla Sala Capitolina Barbo, Palazzo Venezia, è stata inaugurata una Mostra di pittura e scultura «Trenta artisti italiani oggi».

CONVOCAZIONI

Partito

AVVOCATI COMUNISTI [illegible]

CENTRO DIFFUSIONE STAMPA [illegible]

AUTOFERROTRANVIERI [illegible]

Vetro [illegible]

Riunioni di oggi per i dirigenti di sezione

TUTTI I SEGRETARI di sezione sono convocati per le ore 18,30 in federazione.

GLI ORGANIZZATIVI di sezione di città e dell'Agro romano sono convocati per questa sera, alle ore 18,30, in Federazione. Sono esclusi quelli che hanno partecipato alla riunione di mercoledì u. s.

I RESPONSABILI DI PROPAGANDA di tutte le sezioni sono convocati per le ore 18,30 di oggi presso la sezione Campitelli.

QUATTRO MEDICI DENUNCIATI ALL'A.G.

Lo stratagemma di una donna per procurarsi stupefacenti

La polizia dei costumi ha fatto alcuni controlli presso le farmacie della città per reprimere eventuali abusi sul commercio di medicinali stupefacenti.

In alcune farmacie si accertava che i dottori Stefano Rinaldo e Sergio Battelli avevano rilasciato numerosi ricette di stupefacenti a tale Caterina Benvenuti.

Dopo accurate indagini si stabiliva che la sedicente Benvenuti era la nota tossicomane Lina Borsese, di 44 anni, abitante in via Arco dei Tolomei, già dimessa dall'ospedale di Santa Maria della Pietà, la quale si era presentata ai medici sotto falso nome.

La donna fermava a caso persone per la strada e si faceva acquistare stupefacenti con le ricette compilate dai sanitari, giustificando la richiesta con il fatto di aver dimenticato in casa la carta di identità e facendo presente che i medicinali le occorrevano d'urgenza per sua madre gravemente inferma.

Inoltre altri due medici, Umberto Bozzo e Marcello Agostini, hanno rilasciato alla Borsese una ricetta ciascuno, senza rendersi conto che la donna era tossicomane e senza accertare la sua identità.

Tutti e quattro i dottori sono stati deferiti all'A. G. per aver prescritto stupefacenti senza aver visitato la paziente.

Culla

La casa del compagno Loris Strona è stata allietata dalla nascita di Paolo.

A Loris e a sua moglie, compagna Idea Franchi, gli auguri e le felicitazioni della nostra redazione e dei compagni e colleghi della UESISA.

ENALISTI - STATALI

L'Autoscuola D'Innocenti

Via Sicilia, 251 (Piazza Fiume) Telefono 481.909

avverte che ha ripreso i corsi speciali per patenti di I. e 2 grado - I. grado 10 lezioni di guida, doc., patentino, esame L. 8500 2 grado tutto come per il I più corso teoria L. 10.500

Enalisti-Statali sconto 10 %

RADIO e TV

Programma nazionale. — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30 - 23,15: Giornale radio; 6,45: Lezione di francese; 7,15: Domenica sport - Musiche; 8,15: Crescendo; 11: Radio scuole; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Orchestra Angelini; 13,20: Orchestra Ferrio; 14,15: Cronache musicali e sulle arti figurative; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Ilter ed i suoi cinque; 17: Orchestra Kramer; 17,30: La voce di Londra; 18: Musiche di Longo; 18,30: Università Marconi; 18,45: Canzoni di Sanremo 1956 - Orchestra Metacrimo; 19,15: Congiunture economiche; 19,30: L'Approdo; 20: Orchestra Cantora; 20,45: Radio sport; 21: Concorso musicale a premi-viaggio in Italia; 21,30: Concerto di musica operistica; 22,15: C. E. Gadda: «Gli scrittori e l'automobile»; 23: Canta Calise; 23,30: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

Secondo programma. — Ore 13,30, 15, 18, 20: Giornale radio; 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno; 9,30: Orchestra Anepeta; 10: Orchestra Barzizza - Fasio Istantanee sonore; 13,15: I contagocce; 14,10: I dischi; 15,15: Orchestra Calassini - Orchestra Ferrari; 16: Terza pagina. Il lunario della poesia - Concerto in miniatura; 16,30: «Mersold park» romanzo di Austen; 17: I grandi successi del mondo; 18,15: Programma per i ragazzi: «La valigia dei sogni» - Ritmi del XX secolo; 19: Classe unica; 19,30: Musica leggera; 20,30: Concorso musicale a premi - Concerto Van Wood; 21: «Un marito ideale» di O. Wilde; 22,30: Musica; 23: Sinfonia.

Terzo programma. — Ore 9: Il giornale del mattino - Programma; 19: Musiche di Mergola; 19,30: La rassegna; 20: L'Indicatore economico; 20,20: Musiche di Sammartini, Bach e Franck; 21,20: Il Sud e la spedizione dei Mille; 21,30: La musica delle civiltà orientali; 22,20: La scuola nel mondo; 22,30: A. Scriabin - Sinfonia n. 2 op. 29.

Televisione. — Il telegiornale alle ore 20,30 e riapertura chiusura; 17,30: La bottega delle zio Tom; 19,15: Teatro di inglese; 18,40: «Storia dell'Industria in Italia dal 1830»; 20,40: Telesport; 21: Enciclopedia di «Lascia o raddoppia?»; 21,30: «Re Lear» di Shakespeare.

LE PRIME

TEATRO

Una piccola stazione di campagna

Mario Monicelli, autore di *Una piccola stazione di campagna* andata in scena l'altra sera al Teatro Mobile diretto da Franco Castellani, è uomo di cinema esperto ed intelligente. Accade sovente però che scrittori provenienti da altre discipline affrontino il teatro con intenti e spirito diversi da quelli che regolano la loro normale attività. Così in questa commedia lo sceneggiatore di *Totò e Carolina*, ascendo fuori del clima che gli è abituale, tenta una via che purtroppo, nel campo del teatro di prosa, è tutt'altro che inesplorata: quella del ragionamento a tesi, condotto non attraverso il racconto e il disegno dei personaggi ma a freddo, attraverso i loro discorsi, o mediante il simbolo, la metafora.

Un uomo ha avuto, dal Tempo, il personaggio che regola la vita degli uomini, la facoltà di fermare la sua esistenza, di ritornare indietro negli anni o di procedere innanzi, a suo piacere. Dotato di questa spaventosa facoltà l'uomo consumerà gli anni della sua vita in poche ore, giusto la durata dello spettacolo. La conclusione, vagamente mistichegiante, è che gli uomini debbono compiere tutte intiere le proprie esperienze, percorrere fino in fondo il cammino della loro vita breve come l'occasionale soggiorno in una piccola stazione di campagna.

Questa la commedia. Ci resta da dire che non raramente il dialogo riesce ad essere agile ed inequivocabilmente spiritoso. Questo avviene ogni qual volta l'autore riesce a liberarsi delle pastoie nelle quali lo costringe la sua tesi. Altrove appare invece evidentemente a disagio, tanto che alla fine del terzo atto non trova di meglio che scomodare in suo aiuto nientemeno che il Leopardi del *Dialogo di un venditore di almanacchi*.

Interpreti erano il Castellani particolarmente felice quando il suo ruolo diveniva più «brillante», Renata Graziani, Paolo Morelli, Franco Loquenzi ed altri più in ombra. A Castellani rezista consigliamo un uso meno parsimonioso della luce. Successo lieto. Da ieri sono iniziate le repliche.

Vice

Cresima e Prima Comunione

Ieri 6 maggio, nella Chiesa di San Giustino in Via Alessandria, la piccola Rita Pellicciaia ha ricevuto i Sacramenti della Cresima e della Eucarestia.

Alla felice piccola auguri da ogni bene.

Poveretto!!! come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callitugo Cucciolo. In ogni farmacia a soli L. 100

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 16 riunione. Corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO

Veneree Cure prematrimoniali

DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine

LABORATORIO. ANALISI MICROS SANGUE

Dirett. Dr. F. Calandri Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione) Aut. Pref. 17-7-52 n. 11717

Dott. Pietro MONACO

Studio Medico per la cura delle sole disfunzioni sessuali sono pre-postmatrimoniali

Via Salaria 72 int. 4 - Roma

(presso Piazza Fiume). Orario 8-13; 15-20 - Festivi 9-12 - Telef. 862.948 (Aut. Pref. 2875 del 23-2-55)

CAMURRI & MONACO

uno al 31 MAGGIO a coloro che acquistano un taglio di abito per uomo

REGALA

un secondo taglio di pari impegno a scelta del cliente. A tutti gli acquirenti omaggio di un concorso televisore Philips

Via Tomacelli 151

Autorizzato con D. M. N. 23326 del marzo 1956

I TESSUTI DELLE GRANDI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI DI ROMA

Li troverete solo alla DITTA

MYNAS

Via del Corso, 248 - Roma

Drapperia per Uomo ERM. ZEGNA da L. 3.900 a L. 4.800

Drapperia per Uomo MARZOTTO a L. 2.800 al mt

Lanerie pettinate per Signora a L. 1.200 al mt